

## Cronaca di Reggio

Il servizio è passato alla Leonia che sarebbe intenzionata a non procedere al subappalto

# Rifiuti ingombranti, adesso rischia la cooperativa sociale "Rom 1995"

Modafferi: dal Comune arrivano assicurazioni, ma il pericolo esiste

Luigi De Angelis

Impegnata sin dal '99 nell'attività di raccolta dei rifiuti ingombranti e beni durevoli, la cooperativa sociale "Rom 1995", vede ora addensarsi sul proprio orizzonte nuvole minacciose. A provocare il cambiamento "climatico" di una realtà su cui l'amministrazione comunale in questi anni ha creduto ed investito molto, è una vicenda di carattere politico-burocratico. A sintetizzarla è stato ieri lo stesso presidente della cooperativa, Domenico Modafferi nel corso di una conferenza stampa.

«La nostra - ha detto - è un'esperienza di una cooperativa che non ha finalità di lucro, nata per realizzare percorsi di inserimento sociale che passano attraverso il lavoro. L'amministrazione comunale ha sostenuto più volte questa realtà dimostrando attenzione e voglia di implementarla. Un esempio su tutti può essere la ristrutturazione di un bene confiscato che dovrebbe ospitare la ricicleria per la quale tra l'altro, sono stati già spesi soldi pubblici gestiti dal comune per un ammontare di circa 350mila euro. Progetto che è in fase di ultimazione e su cui la Cooperativa Rom 1995, attende dei chiarimenti».

Ma facciamo un passo indietro. Ieri è scaduto il contratto con cui la società mista "Fata Morgana" ha subappaltato nel



Un sit-in di protesta della cooperativa Rom 1995

2004 il servizio di raccolta degli ingombranti alla "Rom 95". Per l'affidamento dell'intero servizio di raccolta differenziata (quindi anche gli ingombranti) il Comune ha optato per una gara pubblica fornendo però garanzie alla cooperativa circa la prosecuzione della sua attività. La stessa cooperativa peraltro, aveva avanzato la richiesta di un affidamento diretto dei servizi sulla base di quanto previsto an-

che dalla legge 381 in materia. «Ma noi - ha spiegato Modafferi - siamo andati oltre questo passaggio che può avere motivazioni di carattere tecnico-politico sulle quali non entriamo nel merito, a condizione però che ci venga garantito la prosecuzione dell'iniziativa. Ebbene siamo arrivati al punto che in occasione del bando di gara, abbiamo appreso che le società partecipanti erano due partecipate del Co-

mune vale a dire Fata Morgana e Leonia. Addirittura - ha proseguito il presidente di "Rom 95" - a vincere è stata la società partecipata al 51 per cento dal Comune, cioè la Leonia, e soltanto venerdì veniamo a sapere che questa società nel progetto presentato, tra le altre dichiarazioni ha inserito la volontà di non voler subappaltare il servizio di raccolta differenziata. Ci chiediamo come mai se la nostra esperienza deve essere tutelata, viene messa dal Comune la possibilità di subappaltare o meno il servizio invece di porre un vero proprio vincolo?».

A fronte di tutto la "Rom 95", che fra le altre cose non percepisce le mensilità dovute da sette mesi, continua a ricevere da parte dei rappresentanti comunali delle rassicurazioni, «anche se - ha evidenziato Modafferi - non capiamo bene su quali basi. Perché ciò che sappiamo è che da oggi non gestiamo più niente e il personale assunto da questo servizio, parliamo di più di dieci persone, dovrà essere licenziato se le cose verranno confermate».

«Siamo - conclude - peraltro rammaricati che in un momento politico particolare come questo la vicenda possa essere anche strumentalizzata, ma al tempo stesso siamo consapevoli che la gravità delle decisioni assunte ci impone di rendere nota la situazione all'opinione pubblica». 4